

ARCHITETTURA

'Távora. Architetture, paesaggi, genealogie'. Fino al 3 ottobre a Palazzo Martinengo delle Palle

Nel 2023 è ricorso il centenario della nascita dell'architetto portoghese Fernando Távora (1923–2005), figura chiave della cosiddetta "Scuola di Porto".

di Redazione - 22 Settembre 2025 - 19:12



Ascolta questo articolo ora...

'Távora. Architetture, paesaggi, genealogie'. Fino al 3 ottobre a Palazzo Martinengo delle Palle



Brescia. Prosegue fino al 3 ottobre, a Palazzo Martinengo delle Palle, la mostra "**Távora. Architetture, paesaggi, genealogie**". Una mostra per riscoprire l'attualità dell'insegnamento di **Fernando Távora**.

Esposizione a cura di **Barbara Bogoni** e **Marco Cillis**.



C

♦ Nel 2023 è ricorso il centenario della nascita dell'architetto portoghese **Fernando Távora** (1923–2005), figura chiave della cosiddetta **"Scuola di Porto"** e maestro di due tra i più importanti architetti contemporanei, **Álvaro Siza Vieira** ed **Eduardo Souto de Moura**, entrambi insigniti del Premio Pritzker. Per celebrare il lascito culturale e pedagogico di Távora, numerose scuole di architettura, in Portogallo e all'estero, hanno promosso convegni, studi e pubblicazioni tra il 2023 e il primo semestre del 2024. Tuttavia, la diffusione internazionale della sua opera resta ancora limitata, con pochi materiali tradotti o resi accessibili al di fuori dell'ambito lusofono.

A partire da queste riflessioni nasce la mostra **"Távora. Architetture, Paesaggi, Genealogie"**, a cura di **Barbara Bogoni** e **Marco Cillis**, promossa dalla **Fondazione**

Ordine Architetti Brescia e dall'**Ordine degli Architetti PPC della provincia di Brescia**, in collaborazione con il **Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Mantova** e con il **Comune di Brescia**. L'esposizione è il frutto di un percorso di ricerca e didattica sviluppato all'interno del **Laboratorio di Progettazione Architettonica III**, che ha coinvolto docenti, ricercatori e studenti italiani e portoghesi.



TÁVORA ARCHITETTURE PAESAGGI GENEALOGIE



mostra a cura di
Barbara Bogoni e Marco Cillis

Palazzo Martinengo delle Palle
via San Martino Della Battaglia 18 Brescia

12 settembre 2025 | 3 ottobre 2025
lun-ven 9:00-12:30 | 15:00-18:30



Inaugurazione venerdì 12 settembre 2025 h. 18:00



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE
MANTOVA

POLITECNICO DEL PIEMONTE
UNESCO Research

♦ **La mostra si propone** di offrire una rilettura contemporanea dell'opera di Távora, mettendone in luce l'approccio progettuale e il valore formativo. Un'architettura che si nutre di **storia e paesaggio**, che interpreta il **dialogo tra modernità e tradizione**, e che continua a fornire strumenti critici e progettuali alle nuove generazioni, comunicando la valenza pedagogica del suo "fare architettura da abitare".

♦ **Esposta negli spazi nobiliari** della Galleria di **Palazzo Martinengo delle Palle** via San Martino della Battaglia 18 a Brescia, suggestiva sede storica sede dell'Ordine Architetti PPC e della sua Fondazione – l'allestimento, interamente concepito con materiali riciclabili, presenta:

♦ **Undici progetti** emblematici dell'opera di Távora, come la '*Casa dei Ventiquattro*' a Porto o '*la Pousada di St. Marinha da Costa*' a Guimarães sono molto noti a veri e propri punti di riferimento della cultura architettonica del Novecento. Altri forse meno conosciuti, come la '*Piazza 8 de Maio*' a Coimbra rivelano la grande sensibilità dell'architetto portoghese ad affrontare temi estremamente differenti che declinano il rapporto tra il nuovo e l'antico, l'articolazione tipologica, il disegno del paesaggio, la messa in valore dell'architettura popolare.

Una **selezione fotografica** di **Alessandra Chemollo**, fotografa e architetto di fama internazionale, che negli anni ha documentato l'opera di Távora, Siza e Souto de Moura, contribuendo a tracciare una "genealogia visiva" evocata già nel titolo della mostra.

Attraverso queste opere, l'esposizione esplora i principali nuclei tematici del pensiero di Távora: la composizione architettonica, l'uso dei materiali, la relazione con il contesto storico e naturale, l'evoluzione dell'opera nel tempo. Ogni progetto è inserito nel proprio paesaggio fisico e culturale, testimoniando una visione dell'architettura come **luogo da abitare e da comprendere**, dove l'identità si costruisce nella continuità tra passato e presente.

♦ Arricchisce la mostra il volume "**Távora. Architetture, Paesaggi, Genealogie**", a cura di **Barbara Bogoni** e **Marco Cillis**, edito da **Biblion (Milano)**. Il libro raccoglie i materiali della mostra e include contributi critici di **João Mendes Ribeiro**, **Gregorio Carboni Maestri**, **José António Bandeirinha**, **João Nunes**, **Teresa Andresen**, **Alessandra Chemollo** e **Francesco Cancelliere**.

«Questa mostra rappresenta un'occasione preziosa per riflettere sul rapporto tra architettura, storia e paesaggio, ma anche per ribadire il valore della formazione e della sperimentazione come strumenti fondamentali per le nuove generazioni di progettisti. Come Fondazione Ordine Architetti Brescia – sottolinea il **Presidente FOABs, Pietro Bianchi** -, unitamente all'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Brescia, crediamo nella forza della collaborazione tra istituzioni culturali, università e mondo professionale: un dialogo che trova in questa iniziativa un esempio concreto e di grande respiro internazionale».

♦ **Orari di visita:** Dal lunedì al venerdì: 9-12,30 – 14,30-18,00.

